

# Giugno e agosto in picchiata

## Interrotto il moderato recupero, continua la flessione: in calo anche appalti misti di progettazione e costruzioni

Luigi Antinori\*

In giugno, luglio e agosto si è bruscamente interrotta la tendenza di moderato recupero, rilevata nei primi cinque mesi dell'anno, nella domanda pubblica di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica. Questi in sintesi i dati forniti dall'osservatorio Oice/Infomatel nell'aggiornamento mensile al 31 agosto. Infatti dopo il crollo dell'importo complessivo delle gare indette nel mese di giugno (-70,7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso), forti flessioni su base annua sono state rilevate anche in luglio (-28,2%) e agosto (-21,9%). Nei tre mesi si sono persi 117,2 milioni di euro

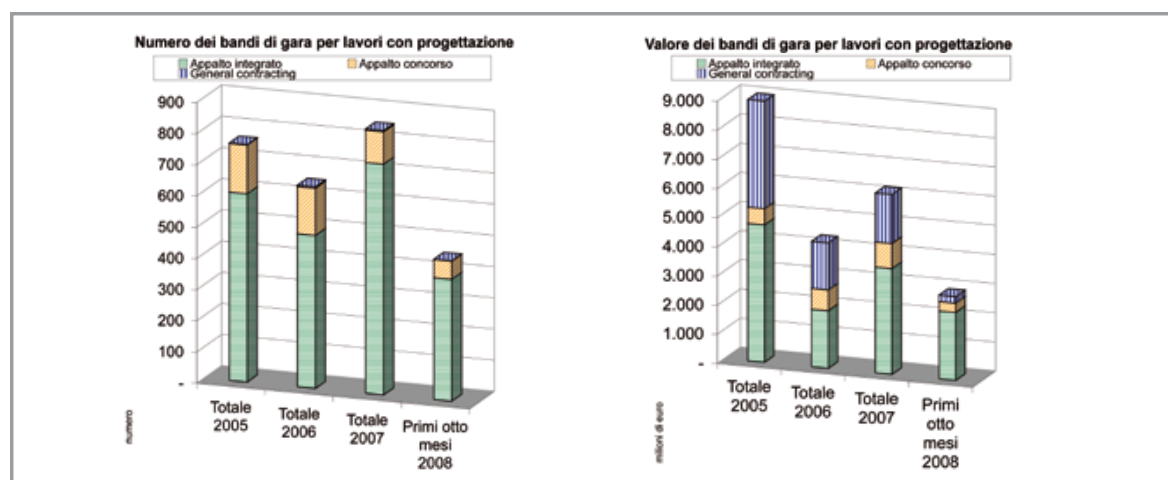
rispetto ai corrispondenti mesi del 2007, assorbendo quasi del tutto la crescita di 124,1 milioni di euro realizzata nel periodo gennaio-maggio 2008.

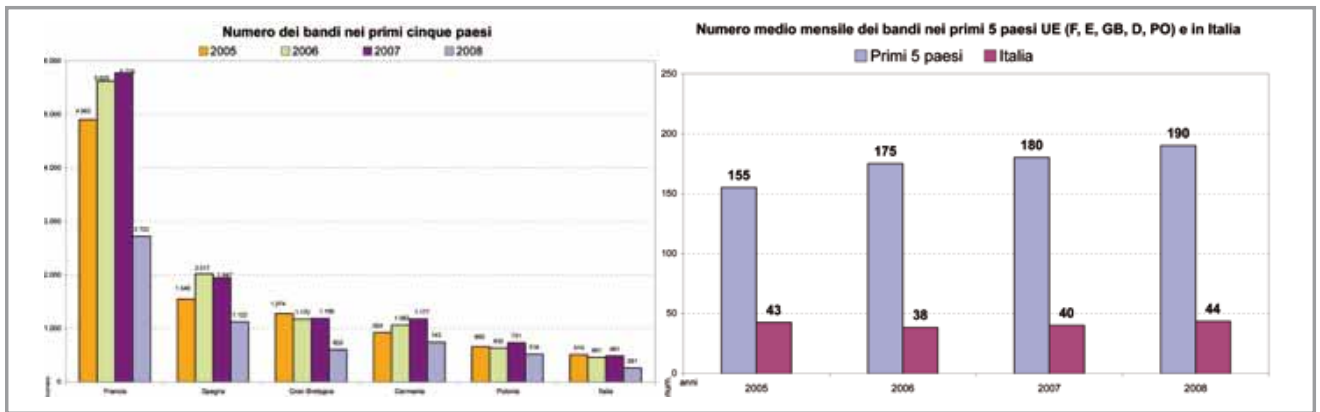
In particolare, le gare di agosto sono state 359 (di cui 52 sopra soglia) per un importo complessivo di 46,7 milioni di euro (31,7 milioni sopra soglia), con un decremento su base annua del 21,9% (-24,5% sopra soglia e -15,8% sotto soglia).

Da gennaio ad agosto dell'anno in corso risultano pubblicate 3.084 gare, il numero più basso rilevato dal 2000, il loro importo risulta pari a 489,3 milioni di euro, con una flessione del 6,0% a prezzi correnti

rispetto al valore medio annuale nello stesso periodo dei sette anni precedenti. Il confronto con i primi otto mesi del 2007 evidenzia una flessione del numero delle gare del 17,3% (+ 22,0% sopra soglia e -21,0% sotto soglia) mentre il valore cresce solo dell'1,4% (+8,8% sopra soglia e -14,2% sotto soglia).

“La depressione della domanda pubblica – ha commentato il presidente Oice Braccio Oddi Baglioni – inasprisce la concorrenza fra gli operatori, che riducono oltre misura i loro margini pur di presidiare il mercato e quindi il ribasso medio, secondo le prime informazioni sulle gare indette nel 2008, è arrivato al 32,6%. Oltre a difficoltà di ordine economico e finanziario dovute all'oggettiva carenza di risorse pubbliche – ha proseguito Oddi Baglioni – è probabile che abbia agito negativamente anche la situazione di incertezza normativa legata all'approvazione del terzo decreto correttivo del Codice dei contratti pubblici, di cui si attende la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale. Il varo del provvedimento, che contiene alcune positive novità per il settore ingegneria e architettura, deve però essere seguito a breve dalla messa a punto delle norme attuative (regolamento generale), affinché venga data certezza a tutti gli operatori. Rimangono ancora dei nodi irrisolti per la progettazione. Siamo





dell'avviso che si debba trovare il modo per garantire i progettisti in sede di esecuzione del contratto, riequilibrando il rapporto con le amministrazioni sia sotto il profilo delle prestazioni aggiuntive richieste senza alcun limite, sia sotto il profilo delle modalità di pagamento dei corrispettivi, che possono essere erogati anche a due anni di distanza del compimento del lavoro. Un altro problema attiene alle modalità di affidamento, dove si vede ancora un eccessivo ricorso al prezzo più basso e non si opta per l'adozione della procedura ristretta, con criteri oggettivi di selezione degli offerenti. Al riguardo – ha concluso il presidente Oice – è necessario che nei prossimi provvedimenti in emanazione, siano essi il regolamento generale o un eventuale disegno di legge collegato alla legge finanziaria, possano essere risolti questi aspetti per chiudere una volta per tutte questa fase di incertezza normativa e dedicarsi al ben più gravoso problema del reperimento delle risorse finanziarie."

A livello europeo l'osservatorio registra

un'incidenza italiana su quote, in numero di bandi, del tutto modeste: 3,3% nel 2006, 3,1% nel 2007 e 3,3% nei primi otto mesi del 2008, risultando di gran lunga inferiore rispetto alle quote detenute dalle nazioni di paragonabile rilevanza economica (Francia 32,7%, Spagna 12,4%, Germania 9,2%, Gran Bretagna 6,9%) e di una delle nazioni recentemente entrate a far parte dell'Unione (Polonia 6,4%). La domanda indiretta che si esprime attraverso la pubblicazione delle gare per l'affidamento congiunto di lavori e servizi di ingegneria risulta in lieve flessione: nei primi otto mesi dell'anno ci sono state, in Italia, 684 gare per un importo accertato di 7.475 milioni di euro (-16,8 in numero e -1,4 in valore rispetto allo stesso periodo del 2007). In particolare nei primi otto mesi risultano bandite:

- 116 gare di project financing (ex artt. 37 bis e quater L. 109/94) per un importo accertato di 3.946,8 milioni di euro. Su base annuale si rilevano un incremento dell'4,5% del numero delle gare e una crescita del 44,0% dei valori da affidarsi;

- 118 gare per concessioni di costruzione e gestione ex art. 19 L. 109/94 per un importo di 657,8 milioni di euro. Rispetto ai primi otto mesi del 2007 si osservano incrementi del 2,6% del numero delle gare e del 33,3% del valore;
- 391 gare per appalti integrati (-24,5% rispetto al numero rilevato nel gennaio-agosto del 2007) per un valore di 2.327,3 milioni di euro (+14,7%);
- 58 gare di appalto concorso (-22,7%) per un valore accertato di 320,5 milioni di euro (-55,2%);
- una sola gara di general contracting è stata bandita nei primi otto mesi del 2008. Ad agosto, infatti, l'ANAS ha pubblicato un bando per l'affidamento unitario a contraente generale della realizzazione dei lavori di ammodernamento del tratto Palermo-Lercara Freddi per un importo di 222,6 milioni di euro. Rispetto al 2007 si registrano flessioni del 66,7% del numero delle gare e dell'86,7% del valore.

\* Responsabile Ufficio Gare e Osservatorio

